

Alla Colombaia una mostra dedicata alla grande reporter siciliana, cercando di evidenziarne non soltanto gli scatti su protagonisti (Bagarella) e vittime (Mattarella, Falcone, impastato) della criminalità organizzata



Giovanni Chianelli

Fu sicuramente una delle più grandi fotografe italiane di cronaca nera; molti conoscono i suoi scatti ai mafiosi e ai morti per mano di Cosa nostra. Ma nell'obiettivo di Letizia Battaglia finì tanto altro: «Le immagini più famose, le stesse per cui è nota come "fotografa di mafia", fanno parte di un lavoro più profondo al racconto della Sicilia che non coinvolgeva solo sangue e boss, ma anche feste e scorci romantici, persone del popolo e aristocratici, parti di un tessuto sociale complesso» dice Chiara Arturo, anche lei fotografa, che cura la mostra «Letizia Battaglia. Senza chiedere permesso», dal 19 giugno al 30 agosto a villa La Colombaia, a Forio d'Ischia, quella che fu la residenza estiva di Luchino Visconti.

A sostegno di questa tesi, tra le 35 foto esposte, realizzate tra gli anni '70 e '90 in Sicilia, c'è una dedicata al grande regista milanese: lo scatto al salone delle feste di palazzo Gangi Valguarnera, dove Visconti aveva ambientato la celebre scena del ballo de «Il Gattopardo»: «Come il regista raccontava il ritratto di una classe al tramonto, anche lei era colpita dalle feste dell'aristocrazia nella Palermo delle stragi. Forse echeggiava una sua esperienza personale, aveva sposato un ricco imprenditore palermitano ma lo aveva lasciato rifiutando di farsi mantenere e iniziando a scattare per lavoro, abbandonando così gli agi e la posizione sociale che venivano da quelle nozze, come se fosse stanca di un mondo che non percepiva suo, avendo scelto altre strade, tra cui l'attivismo» racconta Arturo che ha fatto in tempo a conoscere la fotografa.

E proprio durante la loro frequentazione Battaglia le rivelò il rammarico per essere stata ingabbiata nella sola veste della fotografa

Non solo foto di mafia: l'altra Letizia Battaglia

A Domicella



Artisti riuniti, «Happening under Vesuvio»

Artisti provenienti da 8 Paesi si riuniscono anche quest'anno per prendere parte alla sperimentazione artistica «Happening under Vesuvio» oggi e domani al KulturFactory di Domicella (Av), spazio dedicato alla creazione contemporanea e alle residenze artistiche. Alla due giorni ideata dalla direttrice artistica Alessia Siniscalchi insieme al collettivo italo-francese

Kulturscio'k vedremo in azione, tra l'altro: la danzatrice svizzera Marie Caroline Hominal, la designer transdisciplinare inglese Mallin E. M. Parry, il tedesco Johannes Christopher Gérard, il francese Didier Léglise ideatore di rituali performativi, la fotografa napoletana Francesca Chiacchio, il sound designer francese Phil St. George, Valeria Borrelli La Casaforte...

fa specializzata in criminalità organizzata, ruolo che evidentemente le stava stretto. Per questo, accanto a scatti anche molto famosi, come quello del corpo senza vita di Pier-santi Mattarella, o dell'arresto del mafioso Leoluca Bagarella, di Giovanni Falcone e Peppino Impastato, si trovano diverse testimonianze di una produzione vasta. Un ritratto di Pier Paolo Pasolini, ad esempio, e un antenato del selfie che Battaglia scattò allo specchio; poi immagini di vita quotidiana e momenti collettivi, come due innamorati stesi su un prato davanti alle rovine di Segesta, quasi spuntati da un racconto di Vincenzo Conso-

lo. Ragazzini che giocano, lanciando in aria un compagno, o una coppia di bagnanti che fa la doccia in uno stabilimento. Conclude la curatrice: «Sono foto che guardano le persone senza compiacimento estetizzante o sguardo oleografico. L'opera di Battaglia è amore, comunità, desiderio, corpo, politica, giustizia, passione civile. È uno sguardo capace di tenere insieme la ferocia della storia e l'ostinata vitalità dell'esistenza. La sua fotografia non registra semplicemente eventi, ma li colloca nei rapporti di potere, nelle strutture sociali, in una memoria collettiva».

Le fotografie arrivano dall'archivio di Marta e Matteo Sollima, nipoti di Battaglia. Per il pubblico la mostra potrebbe anche essere l'occasione per conoscere la Colombaia: l'evento è finanziato dalla Regione attraverso Scabec nel quadro del percorso di restyling e rifunzionalizzazione della villa dopo anni di chiusure e una complessa ristrutturazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA NEL SALONE DELLE FESTE DI PALAZZO GANGI VALGUARNERA È UNA DEDICA AL LUCHINO VISCONTI DEL «GATTOPARDO»



I PROTAGONISTI Maria Antonietta e Colombrino si esibiscono il 26 giugno a castel Sant'Elmo. A destra, il pianista Roberto Cominati, alla certosa di San Martino il 9 luglio



DAL PIANO DI COMINATI A MARIA ANTONIETTA E COLOMBRE E ALLA STAND UP DI COMUNALE: ESTATE AL VOMERO CON IL POLO MUSEALE

che. «Partiamo dal collettivo che abbiamo formato: Allert con due elle, che gioca sul termine inglese e sulla traduzione napoletana di stand up. Promettiamo risate».

«In una certosa del '300, lontana dal caos, legata ad una dimensione contemplativa fatta di silenzio e riflessione in un rapporto osmotico tra architettura e natu-



Gli scavi di Pompei

Giornate archeologiche da Pompei al Rione Terra

«**A**rcheologia in corso/Archaeology in the making». Oggi e domani tornano le Giornate europee dell'archeologia e alcuni tesori negati si aprono ai visitatori, proprio perché l'iniziativa è dedicata ai cantieri in corso.

Pompei, Ercolano, i Campi Flegrei, Pausilypon e tantissime altre realtà anche in periferia. E anche il Mann dove sarà possibile visitare i depositi nei sotterranei in cui sono conservati reperti che ancora devono trovare una collocazione. Così come sarà possibile la visita al deposito archeologico degli affreschi. Tante le iniziative, per consultare le quali basta andare sul sito del ministero della Cultura.

1300 reperti marmorei e oltre 12.000 casse dei reperti trovati a Rione Terra, per esempio, sono conservati nei due depositi a Pozzuoli. Che sarebbero da vedere comunque, visto che sono due dei 15 serbatoi realizzati alla fine degli anni Trenta del '900 da Luigi Nervi come riserva di kerosene e convertiti con un cambio di destinazione d'uso.

A Pompei da oggi a domenica programmate le visite ai cantieri della Casa di Giulio Polibio, delle Tombe di Porta Stabia, dell'Insula Occidentalis, dell'Insula Meridionalis, oltre ai depositi dei Granai del Foro: sarà possibile assistere ai lavori di restauro in diretta.

Nella vicina Torre del Greco si potrà ammirare Villa Sora, anche questa in fase di restauro, affacciata sul mare. Mentre agli scavi di Ercolano e nella vicina Villa Campolieto ci sarà una serie di iniziative.

Aperto al pubblico anche il cantiere presso il parco archeologico e ambientale di Pausilypon. Accessi dalla Grotta di Seiano da dove si arriva sul promontorio dove ci sono i resti della villa di Publio Vedio Pollione, successivamente divenuta residenza imperiale.

ra apriamo i luoghi più suggestivi: il cortile monumentale e il terrazzo della Magnolia tra collina e mare», racconta la responsabile Brunella Velardi. Qui, dalle 20 alle 22, i recital pianistici, ingresso 15 euro: 9 luglio Roberto Cominati, 17 luglio Elia Cecino, 17 settembre Giuseppe Andaloro, 20 settembre Sara Armoresano, 25 settembre Gile Bae. Il 18-19 settembre in orario 18-22 e il 20 settembre in orario 11-14, risuoneranno le poesie di Andrea Zanzotto, Amelia Rosselli, Mario Benedetti affidate ai lettori di occasione (biglietto 10 euro).

Infine in Floridiana, si punta sul cinema all'aperto (biglietto 5 euro) sul pratone della villa con appuntamenti dedicati al nuovo cinema partenopeo il lunedì e il giovedì dal 20 al 30 luglio e dal 31 agosto al 20 settembre in orario 19,30-23,30.

Il tutto per tentare di ridare vita culturale ad un quartiere che, teatri a parte, è diventato un dormitorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Elmo, Certosa, Floridiana: estate di musica, comici e film

Fulvio Scarlata

Sere d'estate al fresco nei luoghi più belli del Vomero. Dalla piazza d'armi di castel Sant'Elmo al terrazzo della Magnolia della certosa di san Martino fino al pratone della Floridiana (dove un tempo andavano in scena gli spettacoli di Luisa Conte e della sua compagnia), dal 19 giugno al 4 ottobre il polo museale prova a proporre appuntamenti tra musica, poesia, stand up comedy e cinema all'aperto. «Le voci di sopra» punta sul recupero del fossato dell'antica fortezza che ospiterà il «Pessoa luna park» che proverà a trasformare un'area di grande fascino ma sot-

toutilizzata in un luogo di installazioni artistiche interattive, musica e format culturali non convenzionali, ingresso 2,50 euro. «Tre siti che sono già una tappa imprescindibile nella visita a Napoli, li apriamo alla città con una serie di eventi destinati a pubblici diversi» spiega la direttrice dei musei del Vomero, Almerinda Padricelli.

Nella fortezza di Sant'Elmo (sulla cui sommità pure vedemmo una storica esibizione di Battaglia) sarà di scena il pop con l'«Aura fest», biglietti 15 euro: dalle 19,30 alle 23,30 il 19 giugno di scena Lil Jolie e Anna and Vulkan, il 26 giugno Maria Antonietta e Colombrino (visti all'ultimo

Sanremo) e Morena Chiara, il 3 luglio Sissi e Antonia, il 10 luglio Birthh e Martina Di Nardo, il 17 cmqmartina e Vale Lp. «Un festival tutto al femminile in risposta a tutte le criticità che le donne devono affrontare. Tutte artiste, under 30, introdotte da madrine doc», sottolinea Padricelli. Quattro gli appuntamenti di stand up comedy, sempre biglietto a 15 euro: 20 giugno Allert Comedy, il 27 Raffaello Corti, il 4 luglio Morin Ghassem e Rosa di Sciuva, l'11 Carmine Del Grosso, il 18 Francesco Arienzo. «Forse per la prima volta a Napoli portiamo la stand up in un luogo pubblico» racconta divertito Vincenzo Comunale, direttore artistico di questa tran-